

## EuAct

### La collaborazione italo-ungherese

EuAct è un gruppo di ricerca teatrale internazionale, ideato a Berlino da Paolo Antonio Simioni che dal 2009 ha promosso un'intensa attività di scambi tra l'Italia e l'Ungheria, realizzando fra Roma e Budapest numerosi seminari. Oltre 150 attori delle due nazionalità hanno avuto modo di confrontare le proprie lingue e culture sotto l'ala di una metodologia di valore riconosciuto a livello mondiale: il sistema Stanislavskij.

In questi anni di attività il lavoro pedagogico è stato messo a disposizione del pubblico e della critica, attraverso produzioni teatrali che hanno coinvolto alcune altissime professionalità di chiara fama, oltre a collaboratori provenienti da altre discipline, quali Leo Kopacín Gementi e Bálint Zsoldos .

Oggi si contano all'attivo più di 20 seminari internazionali e tre produzioni bilingui dirette da Paolo Antonio Simioni:

*Stavorgin*, tratto da "I demoni" di Dostoevskij, un vero successo per il fortunato incontro tra le diverse musicalità dell'italiano dell'ungherese.

*Tristano* che prevede un cast perfettamente diviso fra artisti italiani e ungheresi dove il protagonista italiano dialoga virtualmente con attori magiari secondo il principio di EuAct: "non abbiamo bisogno dell'inglese, ognuno la sua lingua".

*Othello (Sx5)*, ispirato a Shakespeare e al conflitto fra le coppie Otello-Desdemona, Jago-Emilia.

Su questa scia si inseriscono anche gli ultimi lavori *Tristano S2* e *Mihi ipsi scripsi*.

[www.paoloantoniosimioni.com](http://www.paoloantoniosimioni.com)

Ingresso € 10,00

Per informazioni, prenotazioni  
e acquisto biglietti:

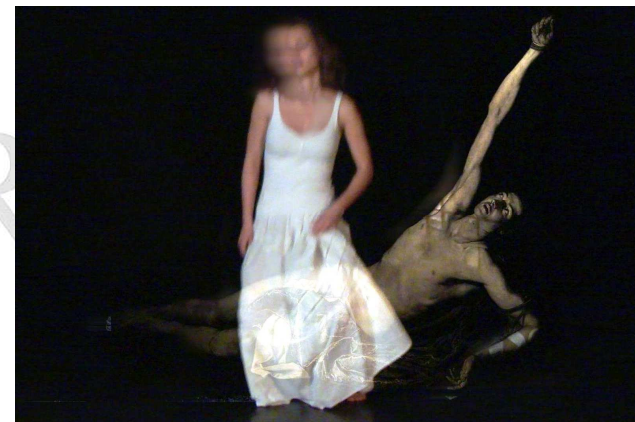
Consolato Gen. On. di Ungheria, Venezia

041-5239408

[ungheria.venezia@sanbenedetto.it](mailto:ungheria.venezia@sanbenedetto.it)

## EuAct

presenta



## Tristano S2

video, 15'

## Mihi ipsi scripsi

studio per quattro attori

Teatro La Fenice - Sale Apollinee

Venezia

Giovedì 26 febbraio 2015

ore 18.00

Fondazione Teatro La Fenice di Venezia  
Consolato Gen. On. di Ungheria – Venezia  
Ass.ne Culturale italo-ungherese del Triveneto  
– Venezia –

Venezia  
26 febbraio 2015, h. 18.00

**EuAct**

presenta

## **Tristano S2**

ore 18.00 – videoinstallazione, bianco e nero, 15'

*Paolo Antonio Simioni, Leo Kopacin Gementi  
Szofi Berki, Dorka Grillus  
Miklós Béla Székely, Éva Bátyai*

*regia di Paolo Antonio Simioni*

1858, Wagner, Venezia.

I testi di Tristano S2 sono tratti dai Diari veneziani di Wagner e acquistano una dimensione poetica nella quale si coglie

l'ambiente psichico da cui é nato il secondo atto del Tristano e Isotta.

I suoni del video confrontano le frequenze del Tristano con quelle del Parsifal.

Con l'ausilio degli algoritmi di un emulatore di spazi acustici, frammenti del Tristano 'risuonano' letteralmente dentro parti del Parsifal per ottenere un suono teso ed instabile, ai limiti della distorsione e del feedback. Utilizzando questo processo il suono non è mai prevedibile, è come una massa informe che scivola di continuo fra le dita.

Il video si sovrappone alla musica e alla voce senza che alcuno dei tre elementi abbia una rapporto necessariamente significativo con l'altro, come nel Teatro Bunraku giapponese, i componenti si collocano su tre ideali palchi separati restando distinti e mantenendo le rispettive identità.

## **Mihi ipsi scripsi**

ore 18.30 – studio per quattro attori

*Luca Rinaldi, Alessia Pellegrino,  
Gianmaria Martini, Szofi Berki*

*scritto da Luca Rinaldi*

*Regia di Paolo Antonio Simioni*

L'amicizia fra Friedrich Nietzsche e Lou Salomè, la paura dell'insania, la nascita di Zarathustra.

In un incontro al di fuori dall'ordinario, il legame vorticoso

tra vita e opera, l'amicizia, la passione per la conoscenza e per la vita,

il timore di aprire panorami che possono mettere a rischio

la propria esperienza umana,

conducono Lou Salomè e Friedrich Nietzsche

a una condivisione che oscilla tra grandezza e meschinità.

Da questi eventi Nietzsche uscirà sempre più ridimensionato

come uomo, in bilico tra lotta per la sopravvivenza e inabissamento nella follia.

Ma da questo forse non troppo edificante esempio umano, sarà prodotta

la dinamite che farà deflagrare l'epoca successiva: Zarathustra.

L'andamento drammaturgico vede un continuo alternarsi tra eventi reali,

storici ed eventi di altra, più profonda realtà, su di un confine in cui la figura

di Lou si sovrappone a quella del filosofo.